

**Il calendario.** Doppio debutto: dal 1° febbraio 2020 per i beni e dal 1° gennaio 2021 per i servizi - Il ciclo diventa interamente digitale

# L'ordine di acquisto della Pa diventa elettronico

**Alessandro Mastromatteo**  
**Benedetto Santacroce**

Utilizzo di dati strutturati per tutti i documenti attestanti ordine ed esecuzione degli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Dal 1° febbraio 2020 per gli acquisti di beni e dal 1° gennaio 2021 per i servizi, secondo una calendarizzazione ancora non ufficializzata dal Mef dopo lo slittamento dell'avvio inizialmente previsto dal 1° ottobre 2019 solamente per gli enti del Servizio sanitario nazionale, dovrebbero diventare quindi operative le modalità di veicolazione in formato elettronico di tutte le informazioni relative al ciclo di fat-

turazione, seppure inizialmente limitatamente agli ordini, attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma telematica. La novità, di assoluto rilievo per le procedure aziendali, richiederà di fatto a tutti i fornitori di pubbliche amministrazioni di essere in grado di ricevere, gestire e rispondere alle richieste di ordinativi ricevuti in formato strutturato.

Ciò permetterà, a regime, alle imprese di andare a mutuare le stesse regole operative anche per gli scambi commerciali con clienti e fornitori privati, permettendo loro una tracciatura integrale in modalità elettronica di ciascuna operazione realizzata, partendo

dall'ordine, per passare ai documenti relativi all'esecuzione quali documenti di trasporto e stati avanzamento lavori, sino alla fase della fatturazione. Di assoluto rilievo è, ad esempio, il divieto per le pubbliche amministrazioni di procedere al pagamento delle fatture elettroniche ricevute laddove queste non riportino il corretto riferimento al progressivo identificativo dell'ordine.

L'utilizzo di ordinativi elettronici introdotto per le pubbliche amministrazioni, in formato strutturato Ubl (Universal business language), costituisce una misura che va nell'ottica del controllo della spesa pubblica.

I riferimenti normativi sono contenuti ai commi da 411 a 415 della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), secondo cui emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione dei documenti attestanti l'ordinazione (ordini di acquisto e altri documenti utilizzati nella disposizione dell'obbligazione) e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi della Pubblica amministrazione devono essere effettuate in forma elettronica.

In particolare, per gli enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn), la trasmissione dei predetti documenti avviene per mezzo di un sistema di gestione messo a disposizione dal ministero del-

l'Economia: il cosiddetto nodo di smistamento degli ordini di acquisto (Nso).

L'infrastruttura tecnologica di Nso, in cui ci si può avvalere anche di intermediari, si caratterizza pertanto per la presenza dell'obbligo di ordine elettronico per gli enti pubblici da redigersi in formato strutturato Ubl.

L'invio degli ordini e la loro validazione mediante Nso si completano con la risposta, anche in formato Ubl da parte dei fornitori, e dalla successiva ed obbligatoria indicazione in fattura elettronica degli estremi dell'ordine pena il divieto di pagamento della stessa.